

2 giugno 1946 Il referendum istituzionale

1

La vittoria della Repubblica significò una prova di coesione nazionale, nella novità. **La Repubblica ha affermato** l'elemento ideale, culturale della **responsabilità degli italiani**. Mentre la monarchia richiamava un'autorità precostituita

V. Foa, *Questo Novecento*, 1996

2 giugno 1946 Elezioni per l'Assemblea Costituente

2

- 556 membri eletti a **suffragio universale**
(sistema elettorale proporzionale a liste concorrenti e collegi elettorali plurinominali)
- Affermazione dei **partiti protagonisti della Resistenza e dell'antifascismo**:
 - ✓ 35,2% dei voti alla **Democrazia cristiana (DC)**;
 - ✓ 20,8% dei voti al **Partito Socialista di Unità Proletaria (PSIUP)**;
 - ✓ 19%, dei voti al **Partito Comunista italiano (PCI)**

Altre formazioni minori:

- ✓ **l'Unione Democratica Nazionale (i liberali), con il 6,8%;**
- ✓ **il Partito Repubblicano italiano, con il 4,4%;**
- ✓ **il Partito d'Azione, con l'1,7%.**

Infine i voti conservatori:

- ✓ **il Fronte dell'Uomo Qualunque, con il 5,3%;**
- ✓ **il Blocco Nazionale della libertà con il 2,8%**

I lavori dell'Assemblea Costituente

4

Individuazione di una sottocommissione di 75 membri (Commissione per la Costituzione) che redige, grazie al lavoro di tre sottocommissioni, il testo costituzionale contenente:

- i principi a cui la Repubblica ispira la propria azione.
- i diritti degli individui e dei gruppi sociali che i poteri pubblici devono rispettare.
- l'organizzazione dei poteri della Repubblica e la sua ripartizione in enti pubblici territoriali.

4 marzo 1947

La commissione di 75 membri presenta all'Assemblea il testo costituzionale provvisorio; discussione e approvazione, articolo per articolo, della Costituzione;

22 dicembre 1947

Approvazione del testo costituzionale
(453 voti a favore e 63 contrari)

27 dicembre 1947

Promulgazione della Costituzione da parte del Capo dello Stato

1 gennaio 1948

**Entrata in vigore
della Costituzione della Repubblica italiana**

La Costituzione come “compromesso”

6

Che cos'è un compromesso? Gli onorevoli colleghi che si sono serviti di questa espressione, probabilmente l'hanno fatto dando ad essa un senso deteriore. Questa parola non ha però in sé un senso deteriore [...]... **Meglio sarebbe dire che abbiamo cercato di arrivare ad una unità, cioè d'individuare quale poteva essere il terreno comune sul quale potevano confluire correnti ideologiche e politiche diverse**, ma un terreno comune che fosse **abbastanza solido** perché si potesse costruire sopra di esso una costituzione, cioè un regime nuovo, **uno Stato nuovo e abbastanza ampio per andare al di là anche di quelli che possono essere gli accordi politici contingenti** dei singoli partiti che costituiscono, o possono costituire, una maggioranza parlamentare. [Togliatti, seduta dell'11 maggio 1947]

La Costituzione come “compromesso”

7

La condizione essenziale del successo del compromesso costituzionale fu ciò che si chiama il **velo dell'ignoranza**, cioè il fatto che allora nessuno era in grado di sapere chi, nel futuro prossimo, sarebbe stato danneggiato o favorito da questa o quella regola costituzionale. [...] il problema costituente non fu vissuto dai partiti come problema di potere [...] e tutte le parti si prestarono a ragionare in astratto, facendo prevalere le considerazioni più elevate su quelle più egoistiche. [...] Ciò favorì l'incontro intorno ad un nucleo costituzionale di largo significato [...] rappresentato dal **valore della persona umana**.

G. Zagrebelsky, *Questa repubblica*

Il **personalismo** base della Costituzione

Dalla concezione personalistica deriva:

8

La concezione dello **Stato interventista** che deve rimuovere le ingiustizie sociali

La **visione comunitaria dell'uomo e della società:**

cioè l'uomo legato alla cerchia delle persone con cui condivide esperienze di vita

La **visione pluralistica della società**, intesa come la risultante di tante realtà sociali differenziate, ciascuna con le proprie aspirazioni da soddisfare

Realizzazione dello Stato sociale

I caratteri della Costituzione italiana

9

1. La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato

- ✓ essa è una **norma giuridica con valore preminente** su tutte le altre norme.
- ✓ ogni legge votata dal Parlamento deve essere conforme alla Costituzione
- ✓ l'organo competente a la costituzionalità delle leggi è la **Corte costituzionale**.

2. La Costituzione italiana è rigida

10

✓ essa può essere modificata soltanto con un procedimento particolarmente complesso, definito **procedimento aggravato**.

3. La Costituzione italiana è lunga

✓ essa definisce dettagliatamente i diritti e i doveri dei cittadini (art. 13-54)

4. La Costituzione italiana è scritta, cioè essa ha carattere formale

La struttura della Costituzione

11

139 articoli:

Principi fondamentali (art. 1-12)

Parte prima: diritti e doveri dei cittadini (art. 13-54)

Parte seconda: norme di organizzazione dei poteri e disciplina delle funzioni della Repubblica (art. 55-139)

Disposizioni transitorie e finali (18)

“Nessuna buona costituzione/istituzione può produrre una buona politica se non ci sono uomini che la fanno funzionare” (Gustavo Zagrebelsky)

12

La Costituzione e la sua messa in pratica sono un **“work in progress”**, affidato all’attività delle diverse legislature, cioè:

➤ L’attuazione della Costituzione è affidata al lavoro - dal ’48 ad oggi - dei diversi Parlamenti (eletti dai cittadini) e dei Governi (formati in base alla maggioranza che ha vinto le elezioni), i quali si occupano della **LEGISLAZIONE ORDINARIA**, la cosiddetta **“COSTITUZIONE MATERIALE”**, che dà attuazione alla **“costituzione formale”** adeguandosi all’inevitabile evoluzione della società